

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), in relazione alla conferibilità ed alla compatibilità con l'incarico di DIRIGENTE GENERALE

All'Assessore Regionale ALLE FUNZIONI PUBBLICHE
PALERMO

Il/La sottoscritto/a ING. SBLUSONE DI RISA nato/a a [REDACTED] il [REDACTED]
codice fiscale: [REDACTED] domiciliato/a per la carica in:

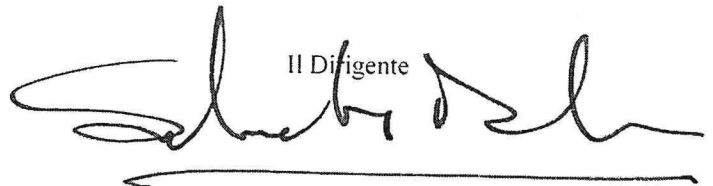
dirigente di 3^e fascia del Ruolo Unico della Dirigenza, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- a norma dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, di impegnarsi a segnalare eventuali conflitti di interesse e di astenersi dall'esercizio delle proprie funzioni in ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- a norma dell'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D.lgs 8/4/2013 n. 39, di non avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e dunque di non avere riportato una condanna anche in primo grado per reati contro la P.A.;
- a norma del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D. lgs 8/4/2013 n. 39, di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi e ricoperto cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico dirigenziale o di non avere svolto, per quest'ultima, la propria attività professionale;
- a norma del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D.lgs 8/4/2013 n. 39, di non appartenere ad organi politici nazionali, regionali o locali;
- a norma dell'art. 13 del Codice antimafia ed anticorruzione della P.A. (c.d. codice Vigna), di non essere a conoscenza di procedimenti di prevenzione ovvero di procedimenti penali in atto a proprio carico, per reati di criminalità di tipo mafioso e per i reati indicati all'art. 1 dello stesso codice, e di impegnarsi a comunicare qualsiasi eventuale variazione nel merito;
- a norma dell'art. 17 del Codice antimafia ed anticorruzione della P.A. (c.d. codice Vigna), che il coniuge e/o i parenti sino al quarto grado ed affini sino al terzo grado o persone con loro conviventi non sono dipendenti e/o consulenti e/o esperti e/o collaboratori e/o amministratori e/o titolari di enti, organismi, aziende che a vario titolo intrattengono rapporti e/o usufruiscono di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari gestiti dall'Ufficio cui il sottoscritto presta servizio;
- a norma dell'art. 6 del CCRL della dirigenza della Regione Siciliana, che nell'esercizio delle proprie funzioni non sono coinvolti interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Palermo, li 15.02.2018

Il Dirigente


La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta o a mezzo posta elettronica certificata.